



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO, LICEO SCIENTIFICO
sito web: www.icpadula.it

Sede CENTRALE e AMMINISTRATIVA : Via Dante Alighieri 32 - 84034 PADULA (SA)
Tel.0975/77052 – 0975/77466 - cod. mecc. SAIC86900D – C.F. 92006850652
e-mail: saic86900d@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it
Sede LICEO SCIENTIFICO: via Salita dei Trecento – 84034 PADULA(SA)
Tel 0975/77130– cod.mecc.SAPS070007
email: saps070007@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it

VERBALE N.5

Collegio dei docenti di giovedì 17 Maggio 2018 Anno Scolastico 2017-2018

Il Collegio dei Docenti del Liceo si riunisce, a seguito di regolare convocazione, in data odierna, giovedì 17 maggio 2018 alle ore 15:00 presso l'aula proiezioni del liceo in via Salita dei Trecento, per discutere e deliberare sui punti all'ordine del giorno:

1. **Letture e approvazione del verbale della seduta precedente;**
2. **Nuovo CCNL comparto scuola e disciplinare per dipendenti;**
3. **Analisi situazione interna alle singole classi;**
4. **Criteri per la valutazione finale e per lo svolgimento degli scrutini finali (promozioni, sospensioni, non ammissioni, crediti, voto di condotta, deroghe assenze...);**
5. **Valutazione degli alunni classi seconde e approvazione modello per certificazione delle competenze;**
6. **Valutazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro;**
7. **Esami di Stato scuola secondaria secondo grado: criteri di ammissione, adempimenti, scadenze, revisione ed approvazione documentazione propedeutica;**
8. **Ratifica documento del 15 maggio delle classi quinte;**
9. **Modalità comunicazione alle famiglie per eventuali non promozioni;**
10. **Impegni mese di Giugno – scrutini finali;**
11. **Recupero debiti;**
12. **Adozione dei libri di testo anno scolastico 2018/2019;**
13. **Organico di diritto di Istituto 2018/2019, se disponibile;**
14. **Autovalutazione di Istituto in uscita, per le diverse componenti;**
15. **Comunicazione progetti PON presentati e approvazione altri progetti PON;**
16. **Progetto SCUOLA VIVA, stato di attuazione;**
17. **Prove Invalsi a.s 2017/18;**
18. **Disseminazione esperienza sulla legalità a Cremona;**
19. **Formazione Ambito Campania 27: Corsi e Adesioni;**
20. **Manifestazioni di fine anno;**
21. **Varie**

Verificata la regolarità della convocazione e il numero dei partecipanti, la Dirigente Scolastica dott.ssa Liliana Ferzola, apre la seduta. Le funzioni di segretario verbalizzante sono attribuite alla prof.ssa Carmela Pessolano.

L'elenco dei docenti con le relative firme di presenza è allegato al verbale (All. n.1).

Si procede alla discussione relativa al punto numero 1 dell'o.d.g.

DELIBERA N.1

Letture e approvazione del verbale della seduta precedente

La Dirigente informa che i verbali dei Collegi sono pubblicati sul sito della scuola alla voce Organi Collegiali e pertanto tutti ne possono prendere visione, ne legge però i tratti salienti ed invita i

presenti a segnalare eventuali non corrispondenze tra quanto deciso e quanto verbalizzato; dopo la lettura non ci sono interventi da parte dei docenti, per cui si sottopone il documento all'approvazione del Collegio

Il verbale della seduta precedente è approvato all'unanimità.

DELIBERA N.2

Nuovo CCNL comparto scuola e disciplinare per dipendenti

Come è noto, il 19 aprile 2018 l'Aran e le Organizzazioni Sindacali hanno firmato in via definitiva il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2016-2018 del Comparto Istruzione e Ricerca, il cui testo è rinvenibile sul sito dell'ARAN.

Il C.C.N.L. 2016-2018 dedica il Titolo III alla responsabilità disciplinare. A seguito delle novità introdotte dalle disposizioni contenute nel predetto contratto, è obbligo di ciascun D.S. di procedere alla pubblicazione, entro il 4 maggio 2018, del nuovo CODICE DISCIPLINARE, che deve essere pubblicato sul sito web istituzionale (in Amministrazione Trasparente) e notificato a tutto il personale docente e A.T.A. a mezzo di idonea comunicazione interna.

Per quanto riguarda il personale docente, l'articolo 29 rinvia ad un'apposita sequenza contrattuale da concludersi entro il mese di luglio 2018.

In tema di sanzioni disciplinari previste per il personale ausiliario, tecnico ed amministrativo delle istituzioni scolastiche ed educative, si richiama l'attenzione sull'art. 13, intitolato Codice disciplinare, che al comma 11 prevede espressamente che al Codice stesso debba essere data la massima pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione secondo le previsioni dell'art. 55, comma 2 del dlgs. 165/2001.

Il successivo comma 12, stabilisce, inoltre, che in sede di prima applicazione del CCNL, il codice disciplinare debba essere obbligatoriamente reso pubblico nelle forme di cui al comma 11, entro 15 giorni dalla data di stipulazione del CCNL e si applica dal quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il richiamato art.55, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, stabilisce che la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione del codice disciplinare equivale a tutti gli effetti alla sua affissione all'ingresso della sede di lavoro. Lo si può quindi trovare sul sito di Istituto www.icpadula.it.

Si precisa, inoltre, che risulta confermato l'art. 55bis 9-quater del dlgs n. 165/2001 il quale prescrive che per il personale docente, educativo e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) presso le istituzioni scolastiche ed educative statali, il procedimento disciplinare per le infrazioni per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni fino alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per dieci giorni è di competenza del responsabile della struttura in possesso di qualifica dirigenziale, e che per le infrazioni punibili con sanzioni più gravi, il procedimento disciplinare si svolge dinanzi all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

L'art. 12 del nuovo CCNL prevede, infatti, al comma 3, che per l'individuazione dell'autorità disciplinare competente per i procedimenti disciplinari dei dipendenti e per le forme e i termini e gli obblighi del procedimento disciplinare trovano applicazione le previsioni dell'art. 55-bis del d.lgs. n. 165/2001, ed al successivo comma 8 che resta fermo, in ogni caso, quanto previsto dal d.lgs. n. 116/2016 e dagli artt. 55 e seguenti del d.lgs. n. 165/2001.

Si dà lettura della prefazione, introdotta dalla DS, del codice disciplinare del personale ATA al fine di chiarire che la stessa prefazione sarà indicata anche per i docenti.

TITOLO III

RESPONSABILITA' DISCIPLINARE

Le disposizioni in materia di responsabilità disciplinare di cui al presente Titolo si applicano al personale ausiliario tecnico e amministrativo delle istituzioni scolastiche ed educative.

Prima di procedere all'elencazione di quanto previsto dal legislatore, si evidenzia la peculiarità del liceo in merito alla politica coerente e severa sul comportamento da parte di tutto il personale

scolastico che deve **vigilare, riferire e intervenire** sul non rispetto dei divieti di fumo e delle norme di sicurezza da parte di studenti e studentesse.

La nostra policy si basa su informazione e prevenzione al fine di agevolare il benessere psicofisico e non trova spazio la trasgressione.

Il Collegio ne prende atto.

DELIBERA N.3

Analisi situazione interna alle singole classi

La Dirigente invita i coordinatori a fare una breve sintesi di quanto emerso dagli ultimi Consigli di Classe e a specificare se vi sono casi a rischio da evidenziare dal punto di vista comportamentale, didattico e di frequenza.

- Per la classe 1A non vengono segnalati casi a rischio non promozione e, per quanto attiene al comportamento, si evidenzia ancora una non perfetta rispondenza alle regole scolastiche;
- Per la classe 2A non vengono segnalati casi a rischio non promozione e per il resto la classe è ben inquadrata;
- Per la classe 3A viene segnalato un caso a rischio promozione, la DS chiede al coordinatore di convocare i genitori;
- Per la classe 4A vengono segnalati tre casi a rischio promozione, di cui uno particolarmente grave;
- Per la classe 5A viene segnalato rischio di non ammissione per una alunna, la prof.ssa Rotunno dice che sembra quasi che la ragazza ultimamente abbia una sorta di rifiuto, la DS chiede di incontrarla per capire le dinamiche di quanto esplicitato.
- Per la classe 1B nessun caso a rischio ma si segnalano problemi dal punto di vista comportamentale;
- Per la classe 2B un alunno a rischio promozione;
- Per la classe 3B nessun problema;
- Per la classe 4B nessun problema da segnalare;
- Per la classe 5 B nessun caso particolare;
- Per la classe 1C nessun problema particolare;
- Per la classe 2C nessun problema di natura didattica e comportamentale, da segnalare un alunno con numerose assenze per motivi di salute;
- Per la classe 3C si segnalano due alunni con un numero di assenze molto elevato di cui uno per motivi di salute,
- Per la classe 4C si segnala un caso a rischio;
- Per la classe 3D non ci sono casi a rischio ma si evidenzia che la classe spesso ricorre a strategie per evitare verifiche;
- Per la classe 1DA vien segnalato un caso a rischio promozione ed inoltre si evidenzia il comportamento spesso non consono all'ambiente scolastico di tutta la classe.

Al termine di tale elencazione la professoressa Larocca dice che per le classi prime vanno ricordate agli alunni le regole di comportamento vigenti in Istituto e che esse vanno fatte applicare da parte di tutti i docenti dei consigli di classe, poiché negli ultimi tempi si è dovuto intervenire diverse volte anche con richiami scritti e verbali per riportare gli alunni al rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico.

La Dirigente richiama i docenti all'obbligo di vigilanza ed allo stesso tempo li invita ad annotare i comportamenti non consoni alle regole scolastiche; invita inoltre i coordinatori a convocare i genitori degli alunni a rischio promozione per comunicare che dal CdC e dal Collegio è emersa la situazione delicata dei singoli alunni.

Il Collegio approva all'unanimità.

DELIBERA N.4

Criteri per la valutazione finale e per lo svolgimento degli scrutini finali (promozioni, sospensioni, non ammissioni, crediti, voto di condotta, deroghe assenze...);

La DS ricorda al Collegio che:

- la titolarità della valutazione degli apprendimenti è dei Consigli di Classe;
- i voti di scrutinio devono essere deliberati e assegnati dal Consiglio sulla base delle proposte motivate dei singoli docenti;
- ogni docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'anno scolastico e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo;
- la proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero effettuati in corso di anno scolastico;

la valutazione finale

- consiste nella verifica in positivo della maturazione degli alunni e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, capacità ed abilità specifiche (competenze);
- esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi;
- è globale, per cui il voto da proporre non deve scaturire solo dalla media aritmetica dei voti riportati dall'alunno;
- la valutazione di sufficienza in una disciplina equivale al possesso delle competenze essenziali di base della disciplina e/o dell'area disciplinare, anche in presenza di carenze pregresse non superate con l'accertamento formale della prova al termine del primo quadrimestre.

In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline e la valutazione del comportamento sul punteggio da attribuire quale credito scolastico, negli ultimi tre anni di corso, e di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala decimale di valutazione.

Si riportano i seguenti criteri per la conduzione degli scrutini finali che ogni Consiglio di Classe farà propri adattandoli alle diverse situazioni, al fine di assicurare oggettività ed omogeneità di comportamenti.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Verranno ammessi alla classe successiva:

- Gli alunni che risultino sufficienti in tutte le discipline compresa la condotta;
- Gli alunni che, pur presentando delle carenze, abbiano raggiunto globalmente le competenze idonee per affrontare la classe successiva in modo proficuo ed abbiano una valutazione sufficiente in condotta.

A tal proposito il singolo docente riporta sulla lettera di comunicazione, che verrà consegnata alle famiglie, la motivazione e il lavoro estivo che lo studente dovrà svolgere, con studio personale svolto autonomamente, per colmare le lacune e superare le difficoltà riscontrate.

CLASSI QUINTE

Ammissione / Non Ammissione

Sono ammessi all'esame di Stato gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale, conseguono una valutazione di sei decimi in tutte le discipline ed un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

I Consigli di Classe delibereranno la non ammissione con riferimento ai seguenti parametri:

- mancanza di impegno e di partecipazione alle attività didattiche proposte;
- frequenza irregolare e mancato rispetto delle scadenze;
- alcune gravi insufficienze nelle discipline del curriculum;
- voto di condotta inferiore a "sei"

Il C.d.C verbalizzerà in modo circostanziato le motivazioni di non ammissione .

Si ricorda che per le classi quinte saranno convocati i preconsigli il giorno 6 giugno 2018 a partire dalle ore 15:00.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

La DS chiede al Collegio di esprimersi su questo argomento e chiede di fissare un numero preciso di insufficienze per la sospensione e di conseguenza per la non ammissione, in modo da avere una

equità di comportamento in tutti i CdC. Si apre la discussione e ciascun docente intervenuto ha una diversa proposta.

La DS quindi, vista la discussione, fa un riassunto e propone che nei confronti degli alunni che presentano una o più insufficienze gravi (max. 4) il C. d. C. valuterà se esse sono pregiudizievoli della preparazione complessiva dell'alunno.

La valutazione dovrà tenere conto di un complesso di fattori quali: il raggiungimento degli obiettivi formativi, il numero di verifiche scritte, orali e pratiche effettuate, dei risultati raggiunti.

Sulla scorta di tali valutazioni, il Consiglio di Classe delibererà la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva quando all'alunno vengono riconosciute le possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate.

In questo caso ne sarà data comunicazione scritta alla famiglia.

La DS chiede al Collegio di inserire i voti sul tabellone il giorno prima per dare modo ai coordinatori di preparare i vari scrutini.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'allievo non verrà ammesso alla classe successiva per:

- elevato numero di ore di assenza, nonostante le deroghe previste dal Collegio dei docenti;
- valutazione della condotta non sufficiente;
- gravi e diffuse insufficienze nelle discipline e/o aree disciplinari, i cui contenuti risultano appresi in modo frammentario e parziale, tale da non consentire l'acquisizione delle capacità ed abilità di base necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo;
- presenza accertata di carenze non recuperabili in tempi brevi
- mancata progressione dell'allievo rispetto alla situazione di partenza in ordine a conoscenze, competenze e capacità, confermata dalle lacune riscontrate anche dopo le attività di recupero programmate dai Consigli di classe;
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi fissati.

Le motivazioni che hanno determinato la non promozione vanno verbalizzate in modo circostanziato e completo attraverso un dettagliato giudizio sintetico, che riepiloghi i singoli giudizi di materia. La completezza della registrazione delle motivazioni è doveroso, considerando che, per effetto della legge 241/90, ogni alunno interessato può chiedere copia del verbale per la parte che lo riguarda.

Vanno altresì verbalizzate le motivazioni dell'insufficienza del voto di condotta che determina la non promozione.

CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione del credito al singolo alunno dovrà fare riferimento ai criteri approvati negli allegati al PTOF.

ASSENZE

Frequentare la scuola deve rappresentare una irrinunciabile opportunità di crescita umana, intellettuale e professionale, che connota l'esistenza di un diritto prima ancora che di un obbligo/dovere, è possibile che cause di diversa natura (generico rifiuto, incomprensione, superficialità, demotivazione, ecc...) e non riconducibili quindi a motivi seri e comprovati (malattia, problemi familiari, ecc...) possano indurre gli studenti ad assentarsi.

Su questi aspetti, allora, i genitori e i docenti hanno l'obbligo di vigilare e, accertata l'inesistenza di cause di forza maggiore, di intervenire in ogni modo per assicurare la presenza a scuola degli studenti, considerato che essa rappresenta la base di ogni possibile crescita e sviluppo, anche in relazione a possibili attività di recupero o di personalizzazione dell'intervento didattico, curricolare ed extra.

Inoltre, la riduzione dei primi "sintomi" della potenziale e poi conclamata dispersione scolastica rappresenta anche uno degli obiettivi del Piano di Miglioramento di questo Istituto a seguito del Rapporto di Autovalutazione. Negli ultimi anni, grazie alle comunicazioni on line tra scuola e famiglia, peraltro previste da specifiche disposizioni normative, ogni genitore ha avuto la possibilità di verificare la presenza/assenza del figlio e anche l'eventuale ritardo, specie se sistematico in certi giorni e per specifiche discipline.

La nuova normativa prevede che “per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato”. Lo scopo è di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola per consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell’orario complessivo di tutte le discipline definito dagli ordinamenti della scuola secondaria e dai quadri orari dei singoli percorsi.

QUADRO RIASSUNTIVO DEL MONTE ORARIO ANNUO PER ANNO DI CORSO

CLASSI	ORARIO SETTIMANALE	MONTE ORE ANNUALE	ORARIO OBBLIGATORIO (¾ MONTE ORE ANNUALE)	MAX ORE ASSENZA CONSENTITE
PRIME	27	891	668	223
SECONDE	27	891	668	223
TERZE	30	990	742	248
QUARTE	30	990	742	248
QUINTE	30	990	742	248

ai sensi del DPR n.122/2009

art. 1 - Calcolo della percentuale di assenze

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario del singolo alunno, vengono annotate dai Docenti sul Registro di Classe. Esse sono conteggiate in ore, e la percentuale viene calcolata sul monte ore annuale personalizzato delle lezioni, come normativamente definito per la validazione dell’anno scolastico: monte ore settimanale previsto dal percorso curricolare frequentato, moltiplicato per 33 settimane. Tali valori sono indicativi. Ove fosse necessario un conteggio accurato, sarà preso in considerazione, il “curricolo individuale” di ogni studente considerando la situazione personale (ad es. il non avvalersi dell’ora di Religione).

Non rientrano tra le assenze le ore dedicate ad assemblea di istituto e quelle per viaggi di istruzione. E’ da considerarsi attività didattica ordinaria (quindi non calcolabile come assenza, purché effettivamente svolta) la partecipazione di alunni (classi intere o singoli alunni) con la scuola ad attività e progetti previsti dal P.T.O.F. , che comportino una presenza fuori aula o fuori sede.

art. 2 - Tipologie di assenza ammesse alla deroga

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Non verranno considerate nel calcolo delle assenze quelle degli studenti che usufruiscano di leggi relative alle disabilità

Le seguenti tipologie di assenza, ammesse alla deroga, riguardano:

a) motivi di salute eccezionali e documentati, con certificazioni di strutture pubbliche o con codice regionale:

- ricovero ospedaliero
- cure domiciliari per gravi patologie, in forma continuativa o ricorrente
- terapie saltuarie e/o ricorrenti per gravi patologie
- visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)

b) motivi personali e/o di famiglia, eccezionali e documentati: provvedimenti dell’autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l’assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; rientro nel paese d’origine per motivi legali; trasferimento della famiglia.

La finalità del DPR 122/09 è quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento;

La partecipazione ad eventuali ore obbligatorie aggiuntive pomeridiane, tra le quali quelle di Alternanza Scuola-Lavoro, per qualsiasi attività oggetto di formale valutazione da parte del consiglio di classe, non può sostituire la presenza al mattino nell'orario curricolare.

Il Collegio approva all'unanimità

DELIBERA N.5

Valutazione degli alunni classi seconde e approvazione modello per certificazione delle competenze;

La valutazione segue gli stessi criteri adottati per le altre classi.

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze si propone al Collegio, l'uso del modello presente sul registro Spaggiari con le stesse modalità adottate nell'anno precedente e che pertanto diventa obbligatorio. I docenti dei quattro assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico e asse storico-sociale) compilano le relative schede delle competenze (allegato 2) secondo i tre livelli:

- Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

- Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

I coordinatori delle classi seconde avranno cura di trasferire i dati all'interno del registro ed in sede di scrutinio sarà redatto il certificato delle competenze.

I consigli delle seconde classi, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente un certificato di assolvimento dell'obbligo scolastico, che attesta le competenze raggiunte nei quattro assi fondamentali in cui sono raggruppate le diverse discipline:

- asse dei linguaggi;
- asse matematico;
- asse scientifico-tecnologico;
- asse storico-sociale.

La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala, indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: base, intermedio, avanzato.

Il livello di competenza raggiunto dallo studente sarà certificato in base alla media ottenuta in ciascuna delle discipline facenti parte di un determinato asse, secondo i seguenti criteri:

- livello base: media del 6;
- livello intermedio: media 7/8;
- livello avanzato: media 9/10.

Il Collegio approva all'unanimità

DELIBERA N.6

Valutazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro

Si ricorda che per quanto stabilito nelle nuove linee guida dell'alternanza, essa è considerata alla stregua di una competenza che gli alunni devono acquisire e che la sua valutazione va fatta in maniera trasversale sulle altre discipline e sul voto di condotta. Per cui all'atto degli scrutini finali saranno consegnate dai referenti ai coordinatori del triennio, le schede di valutazione interne ed esterne da cui il CdC trarrà le opportune valutazioni in termini di competenze sulle singole discipline.

Si ricorda ancora che l'attestato del corso di formazione sulla sicurezza per gli alunni in alternanza può essere considerato per l'attribuzione dei crediti.

La legge n. 107/2015, com'è noto, ha reso l'alternanza scuola-lavoro (ASL) obbligatoria negli ultimi tre anni degli istituti tecnici, professionali e nei licei. La riforma è entrata in vigore da due anni, per cui l'obbligatorietà dei percorsi riguarda, nel corrente anno scolastico, le classi III, IV e V.

I percorsi di alternanza, come leggiamo nell'apposita Guida operativa del Miur, possono essere oggetto di valutazione intermedia e finale negli scrutini del III e IV anno, obbligatoriamente nel V.

La valutazione, leggiamo al punto 12 della Guida, può essere effettuata secondo una precisa successione di fasi:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

I risultati, conseguiti nell'ambito dei percorsi, vengono riportati nella certificazione finale delle competenze e incidono sulla valutazione dello studente nel corso del secondo biennio e del quinto anno.

La valutazione delle esperienze di alternanza, a conclusione dell'anno scolastico, è di competenza del consiglio di classe, che deve tenere in considerazione le attività di valutazione in itinere del tutor esterno.

Al termine del V anno, è rilasciata allo studente la certificazione delle competenze, acquisite nell'ambito del percorso triennale di alternanza, il modello sarà quello proposto dal MIUR sulla piattaforma di Alternanza. Tale certificazione si inserisce all'interno di quella che già integra il diploma.

La certificazione delle competenze relative all'ASL può essere acquisita negli scrutini (intermedi e finali) del III e IV anno, obbligatoriamente entro la data dello scrutinio (finale) di ammissione agli esami di Stato.

“Acquisita la certificazione, il consiglio di classe valuta i risultati dei percorsi e la loro incidenza sulle discipline curricolari e sul voto di condotta.

I docenti delle discipline, su cui l'ASL ha esercitato una certa influenza, devono tener conto degli esiti dei percorsi nell'ambito della formulazione della proposta di voto relativa all'insegnamento impartito.

Quanto all'incidenza sul voto di condotta, essa è legata al comportamento dello studente nella struttura che lo ospita, durante lo svolgimento dell'attività, ed è volta a valorizzare l'eventuale ruolo attivo e propositivo dell'alunno, sulla base di quanto riferito dal tutor esterno.

Le esperienze di alternanza, valutate dal consiglio di classe secondo le modalità sopra descritte, contribuiscono indirettamente alla definizione del credito scolastico, sulla cui attribuzione incide prevalentemente la media dei voti (aumentando il voto delle discipline, legate all'esperienze di ASL, aumenta la media e conseguentemente il credito). Così leggiamo anche nell'articolo 8, comma 6, dell'OM n. 257/2017, recante indicazioni e istruzioni operative per lo svolgimento degli esami di Stato 2016/17”

“La valutazione delle eventuali esperienze di alternanza scuola-lavoro concorre ad integrare quella delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce, in tal senso, alla definizione del credito scolastico. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione all'esame di Stato.”

In conclusione, al termine del III e IV anno, il Consiglio di classe valuta gli apprendimenti, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno. Al termine del V anno, la predetta valutazione va effettuata obbligatoriamente sulla base della certificazione delle competenze acquisite al termine del percorso triennale di alternanza.

Per i nostri alunni gli stage in azienda si svolgeranno nel periodo finale dell'anno scolastico e dopo aver concordato le date con le singole aziende, presumibilmente ultima settimana di maggio/ prima settimana di giugno.

Il Collegio approva all'unanimità

DELIBERA N.7

Esami di Stato scuola secondaria secondo grado: criteri di ammissione, adempimenti, scadenze, revisione ed approvazione documentazione propedeutica;

Per questo punto si fa riferimento alla O.M. n. 350 del 02 maggio 2018: Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie – Anno scolastico 2017/2018.

Art. 12

Riunione plenaria e diario delle operazioni

1. Il Presidente e i commissari esterni delle due classi abbinate, unitamente ai membri interni di ciascuna delle due classi, si riuniscono, in seduta plenaria, presso l'istituto di assegnazione, **il 18 giugno 2018 alle ore 8,30.**
2. Il Presidente, o, in sua assenza, il componente più anziano di età, dopo aver verificato la composizione delle commissioni e la presenza dei commissari, comunica inominativi di quelli eventualmente assenti al Direttore Generale o al Dirigente preposto all'Ufficio Scolastico Regionale, se l'assenza riguarda il Presidente e i commissari esterni, ovvero al Dirigente scolastico, se l'assenza riguarda un commissario interno.
3. Nella riunione plenaria, il Presidente, sentiti i componenti di ciascuna commissione, fissa i tempi e le modalità di effettuazione delle riunioni preliminari delle singole commissioni.
4. Il Presidente, sentiti nella riunione plenaria i componenti di ciascuna commissione, individua e definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle commissioni determinando, in particolare, l'ordine di successione tra le due commissioni per l'inizio della terza prova, per le operazioni da realizzarsi disgiuntamente di valutazione degli elaborati e valutazione finale. Nel caso di commissioni articolate su diversi indirizzi di studio o nelle quali vi siano gruppi di studenti che seguono materie diverse o lingue straniere diverse, aventi commissari interni che operano separatamente, il presidente avrà cura di fissare il calendario dei lavori in modo da determinare l'ordine di successione tra i diversi gruppi della classe per le operazioni di correzione e valutazione degli elaborati, conduzione dei colloqui e valutazione finale. Il Presidente determinerà il calendario definitivo delle operazioni delle due commissioni abbinate, anche dopo opportuni accordi operativi con i presidenti delle commissioni di cui eventualmente facciano parte, quali commissari interni, i medesimi docenti.

Art.14

Calendario delle prove

1. Il calendario delle prove per l'anno scolastico **2017/2018** è il seguente:
 - **prima prova scritta: mercoledì 20 giugno 2018, ore 8.30** (durata massima: sei ore);
 - **seconda prova scritta, grafica o scritto-grafica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica: giovedì 21 giugno 2018, ore 8.30.**

La seconda prova si svolge in un'unica giornata. La durata complessiva è di sei ore, salva diversa specifica previsione fornita contestualmente all'indicazione della prova.

- **terza prova scritta: lunedì 25 giugno 2018, ore 8.30**

Ogni Commissione, in relazione alla natura e alla complessità della prova, determina anche la durata massima della prova. Ciascuna commissione, entro il giorno di **venerdì 22 giugno 2018**, definisce collegialmente la struttura della terza prova scritta, in coerenza con il documento del consiglio di classe di cui all'art. 6 della presente ordinanza. Contestualmente, il Presidente, ove necessario, stabilisce, per ciascuna delle commissioni, l'orario d'inizio della prova, dandone comunicazione all'albo dell'istituto o degli eventuali istituti interessati. Non va, invece, data alcuna comunicazione circa le materie oggetto della prova. Il **25 giugno 2018** ogni commissione, tenendo presente quanto attestato nel predetto documento del consiglio di

classe, predispone collegialmente il testo della terza prova scritta sulla base delle proposte avanzate da ciascun componente; proposte che ciascun componente deve formulare in numero almeno doppio rispetto alla tipologia o alle tipologie prescelte in sede di definizione della struttura della prova. Per i licei artistici e, ove necessario, nei licei musicali e coreutici il Presidente stabilisce la data della terza prova scritta.

2. Durante la riunione plenaria o in una successiva, appositamente convocata, le commissioni definiscono la data di inizio dei colloqui per ciascuna classe/commissione e, in base a sorteggio, l'ordine di precedenza tra le due classi/commissioni e, all'interno di ciascuna di esse, quello di precedenza tra candidati esterni ed interni, nonché quello di convocazione dei candidati medesimi secondo la lettera alfabetica. È, altresì, determinata la data di pubblicazione dei risultati, che deve essere unica per le due classi/commissioni. Al fine di evitare sovrapposizioni e interferenze, i presidenti delle commissioni che abbiano in comune uno o più commissari interni concordano le date di inizio dei colloqui senza procedere a sorteggio della classe

3. Il numero dei candidati che sostengono il colloquio, per ogni giorno, non può essere di norma superiore a cinque.

4. Prima dell'inizio dei colloqui, in prosecuzione dei lavori iniziati nella riunione preliminare di cui al successivo articolo 15, la commissione completa l'esame dei fascicoli e dei curricoli dei candidati. La commissione, inoltre, ai fini di una adeguata organizzazione delle operazioni inerenti il colloquio, esamina i lavori presentati dai candidati e finalizzati all'avvio del colloquio. Il Presidente nel giorno della prima prova scritta invita i candidati, indicando anche il termine e le modalità stabilite precedentemente dalla commissione, a comunicare la tipologia dei lavori prescelti per dare inizio al colloquio, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del D.P.R. n. 323/1998. I candidati dovranno specificare:

- a) titolo dell'argomento;
- b) esperienza di ricerca o di progetto;
- e) esperienza di alternanza scuola-lavoro, stage o tirocinio.

5. Del diario dei colloqui, il Presidente della commissione dà notizia mediante affissione all'albo dell'istituto sede di esame.

8. Le operazioni intese alla valutazione finale e alla elaborazione dei relativi atti iniziano subito dopo la conclusione dei colloqui di ciascuna classe/commissione.

9. Il Presidente della commissione adotterà le necessarie misure organizzative per quanto non previsto.

Il Collegio ne prende atto

DELIBERA N.8

Ratifica documento del 15 maggio delle classi quinte;

La D.S. comunica di aver ricevuto i Documenti del 15 maggio di tutte le classi quinte e di averli condivisi e siglati, gli stessi sono già affissi all'albo per la consultazione da parte degli alunni e di chi ne voglia prendere visione

Il Collegio approva all'unanimità

DELIBERA N.9

Modalità comunicazione alle famiglie per eventuali non promozioni;

La DS dice che i coordinatori di classe insieme ad un docente del CdC, devono comunicare alle famiglie per le vie brevi (telefonando e fissando un appuntamento) e prima della pubblicazione dei risultati finali, l'esito degli scrutini degli alunni non promossi, controllando la completezza e la correttezza della scheda informativa relativa alla non promozione, lo stesso procedimento si farà per la consegna delle schede dei giudizi sospesi.

Il Collegio approva all'unanimità

DELIBERA N.10

Impegni mese di Giugno – scrutini finali;

La DS informa i docenti sugli impegni per il mese di giugno 2017:

CALENDARIO SCRUTINI così come fissati dal piano delle attività approvato dal collegio dei docenti ad inizio anno scolastico

	LUNEDI' 11	8:30 – 9:45	5 ^a A	Consigli di Classe	SCRUTINI FINALI
		9:45 - 11:00	5 ^a B		
		11:00 - 12:15	3 ^a D		
		12:15 - 13:30	1 ^a DA		
		14:45 - 16:00	1 ^a A		
		16:00 - 17:15	2 ^a A		
		17:15 - 18:30	3 ^a A		
		18:30 - 19:45	4 ^a A		
	MARTEDI' 12	8:30 - 9:45	1 ^a B		
		9:45 - 11:00	2 ^a B		
		11:00 - 12:15	3 ^a B		
		12:15 - 13:30	4 ^a B		
		14:45 - 16:00	1 ^a C		
		16:00 - 17:15	2 ^a C		
		17:15 - 18:30	3 ^a C		
18:30 - 19:45	4 ^a C				

13 GIUGNO ore 9:00 affissione ammissioni classi quinte;

13 GIUGNO ore 9,00 - 10,00 incontro dei docenti con i genitori degli studenti non ammessi alla classe successiva per l'illustrazione del giudizio di non ammissione;

13 GIUGNO ore 10,00 - 11,00 consegna lettere giudizi sospesi;

13 GIUGNO ore 11:00 comitato di valutazione docenti neoimmessi liceo;

14 GIUGNO ore 13:00 affissione risultati finali;

15 GIUGNO Collegio docenti unitario ore 17:00 sede Cardogna, la data potrebbe subire variazioni;

18 GIUGNO Insediamento Commissioni Esami di Stato;

20 GIUGNO Prima prova scritta;

21 GIUGNO Seconda prova scritta;

La Ds ricorda inoltre al Collegio che in base a questo calendario ed ai calendari di Esame di Stato, sarà necessario riunire le commissioni: RAV, PDM, PTOF(per la ridefinizione del RAV che è stato riaperto il 14 maggio e scade il 30 giugno e del PdM), nonché i Dipartimenti.

Si ricorda Tutti i docenti sono in servizio fino al 30 giugno

Il Collegio approva all'unanimità

DELIBERA N.11

Recupero debiti;

La Dirigente, pur tenendo conto della normativa in merito ai recuperi della sospensione di giudizio, riconoscendo che lo svolgimento delle prove a settembre permetterebbe agli studenti con giudizio sospeso di avere più tempo per lo studio e per il recupero delle carenze, facendo comunque presente le difficoltà organizzative e ricordando che lo spostamento a settembre delle suddette prove garantisce la completa fruizione dei giorni di ferie ai docenti, propone che gli esami integrativi vengano svolti nei primi giorni di settembre.

Il Collegio approva all'unanimità

DELIBERA N.12

Adozione dei libri di testo anno scolastico 2018/2019;

Il Miur ha diramato la nota n. 5571 del 29 marzo 2018, avente per oggetto l'adozione dei libri di testo per l'a.s. 2018/19. L'adozione dei libri di testo, si legge nella nota, va effettuata seguendo le indicazioni già dettate con la nota n. 2581 del 9 aprile 2014 e le ulteriori precisazioni fornite con la stessa.

La Dirigente ricorda a tutti i docenti Coordinatori di controllare che non sia superato, per nessuna classe, il tetto di spesa fissato dal Ministero; comunque l'AIE segnala alla scuola se il costo dovesse superare la spesa totale del 10% che è il limite massimo di sfioramento e che viene deliberato in questa seduta. La dirigente raccomanda di controllare i codici di tutti i libri; gli insegnanti si impegnano a passare in segreteria per accertarsi che sulle schede di classe i testi siano esattamente trascritti con i codici ed i prezzi esatti. La D.S invita tutti i coordinatori, a dichiarare le nuove adozioni e le conferme.

Vengono lette le relazioni delle nuove adozioni:

1A: inglese, italiano, scienze;

3A: chimica, biologia, storia, inglese, latino;

1B: matematica, scienze, italiano, inglese;

3B: latino, storia, inglese;

1C: italiano, inglese;

3C: inglese, storia, scienze;

1 DA: matematica, scienze, italiano, inglese;

1Q: tutti.

Si prende atto inoltre che per puro errore, nell'anno scolastico precedente, il libro di testo di scienze per la classe 3A attuale, era un testo valido per il biennio, per cui gli alunni in questo anno scolastico si sono trovati con un testo non adeguato al programma da svolgere, si procede pertanto alla nuova adozione per la futura classe 4A ed il docente procederà oltre che con relazione tecnica, anche con una relazione personale circa l'accaduto.

Per quanto riguarda il libro di disegno la professoressa Pessolano fa presente che la seconda edizione adottata fin dall'anno scorso, non è più in commercio, il libro va in prosecuzione per cui tutte le classi tranne le prime non lo devono acquistare e siccome al nuovo codice l'AIE associa nuova adozione, la docente decide di non segnalare la presenza del testo per tutte le classi tranne che in prima dove ovviamente ci sarà il codice corrispondente alla terza edizione che gli alunni devono acquistare e tenere per 5 anni.

Per il quadriennale relaziona la prof.ssa Setaro, la qual dice che i libri adottati sono ovviamente adatti a tale percorso sperimentale, con volumi che devono anticipare alcuni contenuti, ovviamente alcuni volumi valgono per il primo biennio ed altri sono quadriennali. Il problema sorge sulla spesa perché trattandosi di sperimentazione, sono tutte nuove adozioni e pertanto la cifra sfiora di molto il 10%.

La DS chiede al collegio di esprimersi circa la possibilità di approvare questa scheda così come elencata trattandosi di sperimentazione. Il collegio all'unanimità approva.

Il Collegio approva all'unanimità

DELIBERA N.13

Organico di diritto di Istituto 2018/2019, se disponibile;

In data odierna non è ancora disponibile l'organico suddetto. Per il potenziamento si è chiesto il maggior numero di unità possibile in coerenza con quanto già stabilito nel PTOF e con preferenzialità utili alla realizzazione del PdM.

Per quanto attiene alle nuove classi prime la richiesta è stata:

- 2 classi prime liceo scientifico tradizionale
- 2 classi prime liceo scientifico scienze applicate
- 1 classe quadriennale

Il Collegio ne prende atto

DELIBERA N.14

Autovalutazione di Istituto in uscita, per le diverse componenti;

La DS invita a relazionare la prof.ssa Rotunno, membro della commissione autovalutazione di Istituto, la quale dice che l'autovalutazione in uscita è stata fatta on line, tramite il sito.

I genitori sono stati avvisati dai docenti coordinatori delle varie classi, il questionario è rimasto attivo per una settimana, così come per i docenti.

Per gli alunni il questionario di gradimento è stato svolto in classe in contemporanea in tutte le classi e con i dispositivi personali degli alunni.

Questa procedura ha avuto grande successo, i risultati saranno comunicati nel prossimo collegio.

Il Collegio approva all'unanimità

DELIBERA N.15

Comunicazione progetti PON presentati e approvazione altri progetti PON;

Relaziona la prof.ssa Carmela Setaro.

Il nostro Istituto ha presentato la candidatura per l'Avviso pubblico prot. n. 4395 del 9 marzo 2018: **"Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche"** FSE - Azione 10.1.1 per la realizzazione del progetto "Inclusiva....Mente".

Il progetto mira a prevenire fenomeni di disagio e di insuccesso scolastico attraverso azioni formative che coinvolgano attivamente gli alunni in orario extrascolastico, promuovendo processi di formazione innovativi attraverso metodi partecipativi, attivi e stimolanti per gli allievi con lo scopo catturare la loro attenzione e favorire lo sviluppo delle competenze artistiche di base e sportive con la consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e capacità.

Il progetto è articolato in 7 moduli ,ciascuno della durata di 30 ore.

I contenuti degli interventi riguardano i seguenti ambiti tematici:

- 1 Modulo di potenziamento della lingua straniera
- 2 Moduli sulla valorizzazione del territorio
- 1 Modulo di innovazione didattica e digitale
- 1 Modulo di educazione alimentare
- 1 Modulo di arte; scrittura creativa; teatro
- 1 Moduli di educazione motoria; sport; gioco didattico

Altri due PON saranno presentati a breve:

1. FSE - Competenze di base - 2a edizione prot.4396 del 09/03/2018
2. FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola/lavoro - Seconda edizione prot.9901 del 20/04/2018 .

La dirigente inoltre chiede al collegio la delega a presentare altri progetti che dovessero essere banditi, salvo relazionare al collegio in prossima seduta

Il Collegio approva all'unanimità

DELIBERA N.16

Progetto SCUOLA VIVA, stato di attuazione;

Relaziona la prof.ssa Carmela Pessolano coordinatore del progetto.

I tre moduli del liceo riguardanti SCUOLA VIVA, ovvero:

- Il mio territorio;
- Project management;
- Noi siamo ciò che mangiamo;

sono giunti quasi al termine, agli alunni partecipanti sarà consegnato attestato di partecipazione valido per l'attribuzione dei crediti. Per quanto riguarda "il mio territorio" è stata creata una pagina on line dove gli alunni continueranno a scrivere in merito a come vedono e/o pensano la loro permanenza in questo territorio, così anche per project management sarà acquistato un dominio in cui gli alunni continueranno nel percorso.

Per il progetto di alimentazione il tema è stato affrontato sia dal punto di vista specifico sia psicologico, molto interessati gli alunni che spesso hanno chiesto di trattare argomenti aggiuntivi, sono state realizzate indagini anonime sia ai ragazzi presenti sia alle loro famiglie sulle abitudini alimentari, i risultati saranno poi resi pubblici.

Il Collegio ne prende atto

DELIBERA N.17

Prove Invalsi a.s 2017/18;

la DS invita a relazionare la professoressa Setaro referente INVALSI, la quale dice che questo è il primo anno in cui le prove si sono svolte interamente on line. Il tutto si è svolto regolarmente dal 9 al 12 maggio 2018.

Il Collegio ne prende atto

DELIBERA N.18

Disseminazione esperienza sulla legalità a Cremona;

Relaziona la prof.ssa Pessolano, la quale dice che la scuola in collaborazione con il comune di Padula ,l'associazione testimoni di giustizia, l'associazione Libera ed il museo Joe Petrosino, sono stati invitati nel comune di Casterverde, provincia di Cremona, per relazionare sulla esperienza biennale del progetto "prevenzione della corruzione, da Joe Petrosino ai giorni nostri" , a dimostrazione delle buone pratiche adottate da scuola e comune. Il progetto ha visto impegnati gli alunni delle classi terze e quarte del liceo ed in alcune occasioni l'intera scuola.

Purtroppo la scuola, dato il periodo molto intenso di attività di fine anno, non ha potuto partecipare con la presenza fisica all'evento, ma ha provveduto ad inviare un filmato esplicativo di tutte le attività svolte nel corso di questi due anni; il progetto continuerà nel prossimo anno quando tutta la comunità padulese accoglierà le istituzioni di Casterverde per continuare in questo percorso di legalità e buone pratiche.

Tutte le altre attività previste si svolgeranno a partire da settembre 2018.

Il Collegio approva all'unanimità

DELIBERA N.19

Formazione Ambito Campania 27: Corsi e Adesioni;

Per quanto attiene la formazione relativa all'ambito 27 con scuola capofila "Corbino", ma con dislocazione dei corsi nelle scuole del Vallo di Diano si elencano i corsi scelti dai docenti del liceo:

N. docenti	corso	sede
11	Staff	Liceo padula
2	Inglese	Sant'Arsenio
1	Didattica per competenze	Teggiano
2	digitale	Sala Consilina

Il Collegio ne prende atto

DELIBERA N.20

Manifestazioni di fine anno;

1. Ballo di fine anno 4 giugno 2018

Relaziona la prof.ssa Carmela Pessolano. Il progetto dal titolo THE PROM NIGHT, su iniziativa dei rappresentanti di istituto e della consulta, è un ballo di gala, festa tipica dei licei americani; lo scopo è di realizzare una serata di incontro e di condivisione fra tutti gli studenti del Pisacane e dei loro docenti. La serata avrà inizio alle ore 20:00 e terminerà alle ore 23:30 presso la palestra del liceo che sarà allestita a sala da ballo. Tutti gli studenti, i docenti ed il personale scolastico faranno il loro ingresso in coppia. L'organizzazione coordinata dai rappresentanti del liceo, prevede la realizzazione di gruppi di lavoro con un capogruppo che assumerà la figura di referente. I gruppi di lavoro saranno così distribuiti:

- Organizzazione degli invitati in coppie
- Allestimento buffet
- Organizzazione musicale

- Allestimento palestra
- Accoglienza
- Sorveglianza

Ci sarà una giuria per l'assegnazione dei class award.

Lo scopo di questa iniziativa è di creare un momento di socializzazione e anche di saluto per gli studenti che, il prossimo anno, affronteranno un nuovo percorso di vita. Non è solo un momento per stare insieme ma un progetto educativo vero e proprio perché, nella progettazione di questo evento, sono stati responsabilizzati i rappresentanti di classe coinvolgendoli sia nell'ideazione sia nell'organizzazione, tutto ciò monitorato dai docenti che hanno affiancato i ragazzi in tutto il percorso di organizzazione. Sono stati effettuati, nell'arco degli ultimi mesi, costanti incontri con i ragazzi, ritenendo che un progetto del genere, li aiuti a maturare e gli dia strumenti, che possono non sembrare propri della scuola, ma che in realtà fanno parte di un percorso educativo legato a questo ambiente scolastico.

2. Pisacane's got talent 9 giugno 2018

Relaziona la prof.ssa Maria Carla Gallo, la quale dice che anche quest'anno, per il terzo anno consecutivo, l'ultimo giorno di scuola sarà interamente dedicato al Pisacane's got talent. Sono previste 15 esibizioni (canto, ballo, strumento) con il coinvolgimento degli alunni di tutte le classi. Le esibizioni saranno valutate da una giuria composta dalla DS, prof.sse Pessolano, Larocca, dott.sse Di Maio, Lauria, Chiappardo e da una giuria formata da due alunni per classe. I primi tre classificati vinceranno libri. Durante la manifestazione ci saranno le premiazioni dei vincitori dei tornei sportivi

Il Collegio approva all'unanimità

DELIBERA N.21

Varie

a) Alunna intercultura AULETA ADRIANA classe 3D

L'alunna Auleta della classe 3D risulta scelta per la partecipazione, per l'intero anno scolastico 2018/19, al progetto intercultura, la sua destinazione è la Russia anche se ufficialmente non si sono ancora avute comunicazioni in merito; inoltre l'alunna è vincitrice di una borsa di studio sempre per intercultura offerta dalla Banca Montepruno, alla manifestazione di consegna del premio è invitata anche la scuola con la presenza di classi e docenti del Liceo, si ritiene opportuno declinare l'invito, viste le incombenze delle ultime battute dell'anno scolastico ed avendo già deciso in precedenza che la scuola non partecipa ad eventi esterni nel mese di maggio. Alla manifestazione di consegna della borsa di studio parteciperà comunque la DS o un suo delegato.

Si favoriranno ovviamente tutte le procedure che la scuola deve assolvere per la partecipazione dell'alunna al progetto di intercultura. Vista la richiesta pervenuta a questa istituzione scolastica in data 9 maggio 2018, in cui si chiede la nomina di un docente tutor, viene proposta la prof.ssa Rosalba Garrisi, membro del CdC e con specifiche competenze in merito essendo già stata negli anni scorsi tutor di un allievo in intercultura. Al tutor vengono affidati i compiti di seguire l'alunna durante la sua esperienza all'estero, mantenere i contatti con la famiglia e con intercultura, facilitare la comunicazione sul suo percorso didattico all'estero e con i suoi docenti e con il CdC.

Il Collegio approva all'unanimità

b) Richiesta di assistenza domiciliare alunno classe seconda

L'istruzione domiciliare permette di garantire agli alunni, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'Istruzione e all'Educazione.

Il servizio didattico offerto si presenta come parte integrante del processo terapeutico e non risponde solo ad un diritto costituzionalmente garantito; esso contribuisce, infatti, al mantenimento e al recupero psicofisico degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti.

L'importanza dell'istruzione domiciliare, dunque, come leggiamo nella premessa della circolare MIUR n. 56 del 4 luglio 2003, non è relativa soltanto al diritto all'istruzione ma anche al recupero

psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con il mondo della scuola: insegnanti e compagni.

L'istruzione domiciliare è un servizio che le Istituzioni scolastiche devono organizzare per gli alunni, frequentanti scuole di ogni ordine e grado (esclusa la scuola dell'Infanzia), che siano stati ospedalizzati e che siano sottoposti a terapie tali da non permettere la frequenza delle lezioni per un periodo di almeno 30 giorni. Qualora le terapie siano cicliche e non continue, per cui si alternano periodi di cura ospedaliera e periodi di cura domiciliare, l'istruzione suddetta deve essere comunque garantita, posto che il periodo sia sempre non inferiore ai 30 giorni.

PATOLOGIE

Le patologie, che consentono l'attivazione dell'istruzione domiciliare, dopo che l'alunno sia stato ricoverato in ospedale, sono quelle di seguito elencate.

- Patologie onco – ematologiche.
- Patologie croniche invalidanti, che comportano l'allontanamento periodico dalla scuola.
- Malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti.
- Patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.

Le dette patologie devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica.

UFFICI PREPOSTI

L'istruzione domiciliare è gestita dagli Uffici Scolastici Regionali competenti per territorio, che valutano i progetti delle scuole e procedono all'eventuale stanziamento di risorse.

PROCEDURA PER ATTIVARE L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'iter per l'attivazione dei percorsi d'istruzione domiciliare si articola in diverse fasi:

- richiesta da parte della famiglia, contestuale presentazione della certificazione medica e conseguente valutazione da parte dell'istituzione scolastica;
- realizzazione, da parte della Scuola, di un progetto formativo per l'alunno, che indichi i docenti coinvolti e le ore di lezione previste;
- approvazione del progetto da parte dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserimento dello stesso nel PTOF;
- presentazione del progetto, con certificazione medica allegata, all'USR competente;
- valutazione ed eventuale approvazione del progetto, da parte dell'USR, con conseguente assegnazione di risorse.

Gli Uffici scolastici regionali, considerato che le richieste non arrivano tutte all'inizio dell'anno scolastico, stileranno, tramite un'apposita commissione di valutazione, un elenco di priorità degli interventi da effettuare, tenendo in considerazione le risorse disponibili.

PROGETTO DIDATTICO

Nella realizzazione del progetto, degli obiettivi da conseguire e delle metodologie da adottare, si deve tener presente della particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Pertanto, bisognerà porre in essere strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno. Bisogna, inoltre, considerare i limitati tempi di applicazione allo studio e i limiti fisici e psicologici. È necessario, infine, evitare che il rapporto uno a uno, insegnante-allievo, ponga l'alunno in una situazione di isolamento, che deve essere evitata tramite l'uso delle moderne tecnologie (chat, video conferenza, posta elettronica ...) e, laddove possibile, tramite le visite dei compagni.

Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

La compilazione di tale portfolio sarà curata dal docente o docenti domiciliari e dai docenti della classe di provenienza.

Le ore settimanali da far svolgere agli allievi cambiano a seconda dell'ordine di scuola di appartenenza:

- 4/5 ore per la scuola primaria;
- 6/7 ore per la scuola secondaria di 1° grado;
- 6/7 ore per la scuola secondaria di 2° grado.

Sono, infine, previste attività di formazione a distanza per quelle discipline che non sono oggetto d'istruzione domiciliare.

Tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.

Questo quanto recitato dalla normativa, in merito alla situazione dell'alunno in oggetto, visti i tempi strettissimi di richiesta di assistenza domiciliare, pervenuta a questa istituzione solo all'inizio di maggio, vista l'imminente chiusura di anno scolastico, il CdC supportato dal referente GLI di Istituto decideva già in data 9 aprile 2018 e viste le numerose assenze dell'alunno, di procedere con un progetto di istruzione personalizzato a cui afferivano tutte le materie e di supportare l'alunno con lezioni on line. Successivamente con la richiesta ufficiale da parte delle strutture sanitarie e dei genitori, si decideva di mettere in pratica tutte le strategie didattiche a disposizione della scuola per ridurre al minimo le difficoltà e l'isolamento a cui l'alunno è sottoposto, informandone comunque l'USR malgrado l'esiguità dei giorni di lezione ancora rimasti, al fine di poter partire in maniera adeguata nel prossimo anno scolastico se ancora se ne dovesse presentare necessità e visto il diniego del collegio dei docenti a svolgere le lezioni a domicilio.

Interviene la prof.ssa Vuolo la quale dice che la classe non comprende il ragazzo e spesso risulta insofferente nei suoi confronti. La DS dice che la classe non può giudicare e bisogna seguire le regole e le decisioni prese dal CdC. Interviene la prof.ssa Pastore la quale dice di aver più volte parlato con la classe e che gli alunni si sono giustificati dicendo che loro scherzano con il compagno per renderlo partecipe del clima scolastico allo stesso modo in cui lo facevano quando l'alunno era presente. Anche tutti gli altri docenti del CdC concordano con questa versione.

Il Collegio approva all'unanimità

c) Nuovo Regolamento Europeo per la Privacy (GDPR)

Sigla che sta per General Data Protection Regulation e che indica in sostanza il Regolamento europeo n 679 del 2016 in materia di trattamento e libera circolazione dei dati. Regolamento che a partire dal prossimo 25 maggio dovrà necessariamente entrare in vigore in tutta Europa e quindi anche in Italia, sia nel settore privato sia nelle pubbliche amministrazioni. Le novità sono di non poco conto: quella principale è che il "vecchio" testo unico sulla privacy (il 196 del 2003) andrà in soffitta e sarà completamente abrogato e sostituito dal nuovo provvedimento. Il Regolamento stabilisce poi che tutti i soggetti, pubblici o privati, che trattano dati personali nominino un DPO (Data Protection Officer), cioè il responsabile della protezione dei dati. Una norma importante del Regolamento prevede anche la responsabilità in solido da parte di chi fornisce servizi per il trattamento dei dati. Attendiamo dal MIUR direttive sull'applicazione alle scuole della normativa europea e delle linee guida del Garante, perché nelle scuole di ogni ordine e grado vengono trattate giornalmente moltissime informazioni sugli studenti, sulle famiglie, sulla loro situazione sociale, sugli accertamenti delle disabilità, ecc. e il nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy introduce nuove e stringenti regole che trovano diretta applicazione anche negli Istituti Scolastici.

Una non corretta comunicazione contenente dati sensibili su un minore, un riferimento inopportuno al suo rendimento scolastico, la pubblicazione di foto e filmati sul sito web della scuola, potrebbero rivelarsi una violazione delle norme sulla privacy e della riservatezza dei dati, con conseguenti sanzioni per i Dirigenti scolastici e dei DSGA, rispettivamente titolari e responsabili del trattamento dei dati.

Il Regolamento Europeo 2016/679 prevede, all'articolo 30, un importante strumento di compliance aziendale, in materia di dati personali: il registro delle attività di trattamento dei dati personali.

Tenuto anche in formato elettronico dal Titolare del trattamento dei dati, tale registro dovrà essere messo a disposizione dell'Autorità Garante qualora lo richieda, così come è previsto dal par. 4 dell'art. 30: "su richiesta, il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento e, ove applicabile, il rappresentante del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento mettono il registro a disposizione dell'autorità di controllo."

Il registro del trattamento dati deve contenere:

- Il nome e i dati di contatto del titolare del trattamento e, se presente, del contitolare del trattamento, del rappresentante del titolare del trattamento e del responsabile della protezione dei dati;
- Le finalità del trattamento;
- La descrizione delle categorie di interessati e delle categorie di dati personali;
- Le categorie di destinatari a cui i dati personali siano stati o saranno comunicati, compresi i destinatari di paesi terzi;
- Se presenti, i trasferimenti di dati personali verso paesi terzi e la loro identificazione;
- I termini ultimi previsti per la cancellazione delle diverse categorie di dati;
- Una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative.

Questo registro rappresenta dunque una delle novità e, al tempo stesso, uno degli adempimenti più importanti concernenti le attività di trattamento.

Così, al titolare del trattamento è imposto l'obbligo di documentazione della conformità della propria organizzazione alle prescrizioni della legge; quest'obbligo grava anche sul responsabile, per i trattamenti che questi svolga per conto di un titolare.

L'art. 39 del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali elenca i principali compiti del DPO (Responsabile della protezione dei dati):

1. Il responsabile della protezione dei dati | DPO | è incaricato almeno dei seguenti compiti:

- a) informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare l'osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35;
- d) cooperare con l'autorità di controllo; e
- e) fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

2. Nell'eseguire i propri compiti il responsabile della protezione dei dati considera debitamente i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo.

Tra le conoscenze e competenze specialistiche pertinenti del DPO vi rientrano:

- la conoscenza da parte del DPO della normativa e delle prassi, sia nazionali che europee, in materia di protezione dei dati e, in particolare, una approfondita conoscenza del Regolamento 2016/679;
- una familiarità con le operazioni di trattamento svolte;
- una familiarità con tecnologie informatiche e misure di sicurezza dei dati;
- la conoscenza dello specifico settore di attività e dell'organizzazione del titolare/responsabile del trattamento;
- la capacità di promuovere una cultura della protezione dati all'interno dell'organizzazione del titolare/responsabile.

In riferimento ai requisiti soggettivi e al profilo dello status, si conferma che non sono richieste attestazioni formali o iscrizioni ad albi per adempiere ai compiti del DPO.

Per quanto concerne la nomina del DPO restiamo in attesa che ci siano sviluppi in merito ,soprattutto in sintonia con la rete di scopo delle scuole che potrebbero nominare un unico DPO; intanto viene nominata provvisoriamente come DPO interno la prof.ssa Carmela Pessolano che già svolge ruoli in attinenza a tale nomina e che si impegna a frequentare il corso on line citato in circolare MIUR.

Il Collegio approva all'unanimità

d) Nomina di docenti per formazione piano triennale attività di prevenzione dell'uso di droghe e alcol in età scolare

Con nota MIUR 2005 del 02 maggio 2018, si chiede alla DS di individuare due docenti che siano disponibili e motivati a partecipare al piano di formazione in questione e ad assumere il compito di realizzare, nella propria scuola, le iniziative successive alla formazione definite nel piano triennale. I docenti in questione dovranno essere individuati tenendo conto dei seguenti criteri:

1. capacità relazionali, di ascolto e di comunicazione;
2. capacità organizzative, di progettazione e di coordinamento;
3. eventuale formazione, già effettuata, sulle tematiche del benessere, delle life skills, della prevenzione dell'uso di droghe e alcol, del lavoro di rete e del disagio giovanile.

Si propongono per tale nomina i docenti Pinto e Di Santi.

Il Collegio approva all'unanimità

Null'altro essendovi da discutere e non avendo nessun presente chiesto la parola, la seduta è sciolta alle ore 16,30.

Il segretario verbalizzante
PROF.SSA CARMELA PESSOLANO

La Dirigente Scolastica
DOTT.SSA LILIANA FERZOLA

